

# **Ing. Telecomunicazioni/S**

**Disciplina:** N094TES ANALISI MATEMATICA III MAT/05

**Corso di Studio:** TES IEL IDT ELS MAS **Crediti:** 5 **Tipo:** A

**Note:**

**Docente:** MARINI MAURO P1 MAT/05 **Copertura:** AFF03

**Ente appartenenza:** Dip. Ingegneria Elettron. e delle Telecom.

---

vedi sito web Elettronica/S

**Disciplina:** N841TES **ANTENNE IN AMBIENTE OPERATIVO**

ING-INF/02

**Corso di Studio:** TES

**Crediti:** 5 **Tipo:** A

**Note:**

**Docente:** PELOSI GIUSEPPE

P1 ING-INF/02

**Copertura:** AFF03

**Ente appartenenza:** Dip. Ingegneria Elettron. e delle Telecom.

---

- \* Metodi a bassa frequenza (Metodo dei Momenti)
- \* Metodi ad alta frequenza (Optica Geometrica, teoria uniforme della diffrazione, Ottica Fisica, teoria fisica della diffrazione)
- \* Metodi di installazione di antenna, interazione fra antenne vicine
- \* Sezione equivalente radar di bersagli
- \* Antenne a riflettore per radioastronomia e telecomunicazioni
- \* Tecniche di ottimizzazione numerica per antenne (array, antenne a horn)
- \* Antenne per applicazioni di radioastronomia
- \* Antenne per radiocomunicazioni: criteri di scelta e normativa

**Disciplina:** N757TES **ANTENNE PER SISTEMI DI TELECOMUNICAZIONE**

ING-INF/02

**Corso di Studio:** TES

**Crediti:** 5 **Tipo:** A

**Note:** .

**Docente:** PELOSI GIUSEPPE

P1 ING-INF/02

**Copertura:** AFF03

**Ente appartenenza:** Dip. Ingegneria Elettron. e delle Telecom.

---

- \* Elementi di teoria della radiazione e parametri fondamentali delle antenne
- \* Formulazione integrale di problemi elettromagnetici
- \* Soluzione numerica di problemi elettromagnetici formulati in termini di una Integral Equation
- \* Antenne Filari, antenne a onda progressiva
- \* Antenne ad Apertura (antenne a slot, guide d'onda aperte, antenne a horn)
- \* Antenne a riflettore (riflettore singolo, doppio e multiplo)
- \* Antenne a Larga Banda (antenne autoscalate, autocomplementari, a regione attiva e non)
- \* Antenne ad Array lineari e planari (analisi e sintesi con metodi diretti)

**Disciplina:** 000717      **COMPATIBILITA' ELETTROMAGNETICA II**      ING-INF/02

**Corso di Studio:** TES      ELS      **Crediti:** 5      **Tipo:** A

**Note:** .

**Docente:** CALAMIA MARIO      25U      ING-INF/02      **Copertura:** CONCS

**Ente appartenenza:** Dip. Ingegneria Elettron. e delle Telecom.

---

#### 1. Introduzione e richiami

- Definizioni (disturbi condotti/radiati, emissione/suscettibilità, modo comune/differenziale, ecc.)
- Unità di misura
- Equazioni delle linee di trasmissione
- Grandezze caratteristiche delle antenne in trasmissione e ricezione
- Ambiente elettromagnetico, scarica elettrostatica, fulmine, impulso elettromagnetico nucleare.

#### 2. Strumentazione

- Sensori di campo elettrico e magnetico per alta e bassa frequenza
- Antenne a larga banda
- Rivelatori
- Analizzatore di spettro
- Ricevitore EMI

#### 3. Ambienti di prova

- Open site
- Camera anecoica
- Camera riverberante
- Celle TEM e GTEM

#### 4. Normativa

- Direttiva europea sulla compatibilità elettromagnetica
- Normativa civile e militare
- Normativa nazionale sull'esposizione a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici (Legge quadro, DPCM 8/07/2003, norme CEI di riferimento).

#### 5. Effetti biologici del campo elettromagnetico

**Disciplina:** S413IDT    **COMPLEMENTI DI MATEMATICA**

MAT/05

**Corso di Studio:** TES    IDT

**Crediti:** 5    **Tipo:** A

**Note:**

**Docente:** LANDUCCI MARIO

P1    MAT/03

**Copertura:** AFF03

**Ente appartenenza:** Dip. Matematica Applicata "G.Sansone"

---

Definizione assiomatica di spazio vettoriale. Sottospazi vettoriali. Spazio delle combinazioni lineari. Lineare dipendenza e indipendenza. Basi e dimensione. Applicazioni lineari. Nucleo e immagine di un'applicazione lineare. Iniettività e suriettività. Teorema della dimensione. Matrice associata a un'applicazione lineare. Autovettori e autovalori. Polinomio caratteristico. Diagonalizzabilità di un endomorfismo e di una matrice. Molteplicità geometrica e algebrica di un autovettore. Basi di Jordan. Riduzione a forma di Jordan di una matrice.

Numeri complessi. Funzione esponenziale, logaritmo e radice. Limiti e continuità di una funzione complessa di variabile complessa. Differenziabilità. Condizioni di Cauchy Riemann. Cammini regolari. Curve di Jordan. Integrali curvilinei.

Integrale su un circuito chiuso di una funzione differenziabile. Esistenza dell'antiderivata. Teorema di Cauchy e sue conseguenze. Serie di funzioni. Serie di potenze. Sviluppo in serie di una funzione differenziabile. Principio del massimo modulo. Serie di Laurent. Calcolo di residui. Integrali reali calcolabili colla teoria dei residui.

**Disciplina:** N758TES **COMPLEMENTI DI STATISTICA**

SECS-S/02

**Corso di Studio:** TES

**Crediti:** 5 **Tipo:** A

**Note:** .

**Docente:** PECORELLA TOMMASO

RL ING-INF/03

**Copertura:** AFF03

**Ente appartenenza:** Dip. Ingegneria Elettron. e delle Telecom.

---

**Disciplina:** 000082

**COMUNICAZIONI OTTICHE**

ING-INF/03

**Corso di Studio:** TES

**Crediti:** 5 **Tipo:** A

**Note:**

**Docente:** VANNUCCINI GIANLUCA

25U ING-INF/03

**Copertura:** CRETR

**Ente appartenenza:**

---

Il corso è suddiviso in due parti. La prima parte tratta argomenti relativi alle tecnologie di comunicazioni ottiche, fornendo le basi teoriche ed applicative dei sistemi di trasmissione e rilevazione ottica e delle fibre ottiche. La seconda parte affronta l'evoluzione delle reti di telecomunicazioni ottiche: SONET/SDH, wavelength routing, reti completamente ottiche e ibride, DWDM ring, IEEE 802.17 e loro applicazione alle reti ottiche metropolitane. Saranno anche effettuate visite presso laboratori di ricerca e aziende del settore.



**Disciplina:** 0065224 **ELABORAZIONE DELLE IMMAGINI**

ING-INF/03

**Corso di Studio:** TES IDT

**Crediti:** 5 **Tipo:** A

**Note:** .

**Docente:** CAPPELLINI VITO

P1 ING-INF/03

**Copertura:** AFF03

**Ente appartenenza:** Dip. Ingegneria Elettron. e delle Telecom.

---

Il Programma verterà sui seguenti argomenti:

#### FONDAMENTI

1. MODELLO DELLA VISIONE UMANA
2. ACQUISIZIONE E RAPPRESENTAZIONE DELLE IMMAGINI
3. TRASFORMATE NUMERICHE (DFT, DCT, ...)
4. OPERATORI E FILTRAGGI
5. ESTRAZIONE ED INSEGUIMENTO DEI CONTORNI
6. SEGMENTAZIONE DELLE IMMAGINI
7. COMPRESSIONE (JPEG, MPEG)

#### APPLICAZIONI

8. TELEVISIONE DIGITALE TERRESTRE
9. RESTAURO VIRTUALE
10. REGISTRAZIONE DELLE IMMAGINI

Informazioni aggiornate sul corso sono disponibili alla pagina:

[http://lci.det.unifi.it/Courses/CorsiCappellini\\_Elaborazione\\_Immagini.html](http://lci.det.unifi.it/Courses/CorsiCappellini_Elaborazione_Immagini.html)

**Disciplina:** 13547000 **ELABORAZIONE NUMERICA DEI SEGNALI II** ING-INF/03

**Corso di Studio:** TES IDT **Crediti:** 5 **Tipo:** A

**Note:** MUTUATO DA IDT

**Docente:** ARGENTI FABRIZIO P2 ING-INF/03 **Copertura:** AFF03

**Ente appartenenza:** Dip. Ingegneria Elettron. e delle Telecom.

---

**Disciplina:** N756TES **ELABORAZIONE NUMERICA DEI SEGNALI III** ING-INF/03

**Corso di Studio:** TES ELS INS **Crediti:** 5 **Tipo:** A

**Note:** .

**Docente:** ARGENTI FABRIZIO P2 ING-INF/03 **Copertura:** AFF03

**Ente appartenenza:** Dip. Ingegneria Elettron. e delle Telecom.

---

Effetti dell'aritmetica a precisione finita

FFT: realizzazione con aritmetica a precisione finita: quantizzazione dei coefficienti e delle operazioni intermedie.

Rapporto segnale-errore in uscita.

FIR: strutture realizzative; realizzazione con aritmetica a precisione finita: quantizzazione dei coefficienti e delle operazioni intermedie. Fattore di scala. Rapporto segnale-errore in uscita.

IIR: strutture realizzative; realizzazione con aritmetica a precisione finita: quantizzazione dei coefficienti e delle operazioni intermedie. Fattore di scala. Ordinamento e accoppiamento di poli e zeri. Rapporto segnale-errore in uscita.

Cicli limite.

Elaborazione dei segnali a campionamento variabile

Interpolazione e decimazione di segnali numerici: fattore intero e fattore razionale.

Conversione di frequenza mediante tecniche di interpolazione e decimazione.

Progetto di filtri per interpolazione e decimazione. Strutture per decimatori e interpolatori. Strutture polifase.

Realizzazione a stadi multipli di interpolatori e decimatori.

Traslazione frazionaria del passo di campionamento.

Realizzazione di sistemi di elaborazione numerica dei segnali

Caratteristiche degli algoritmi e dei sistemi di elaborazione numerica dei segnali.

Complessità realizzativa: parametri per la sua valutazione.

Componenti elementari: moltiplicatori, moltiplicatori-accumulatori, memorie, circuiti ausiliari. Digital Signal

Processor (DSP). Realizzazione VLSI (cenni).

Realizzazione mediante aritmetica distribuita.

Applicazioni

**Disciplina:** N203TES **INGEGNERIA DEL SOFTWARE**

ING-INF/05

**Corso di Studio:** TES IIN ELS

**Crediti:** 5 **Tipo:** A

**Note:** .

**Docente:** BUCCI GIACOMO

P1 ING-INF/05

**Copertura:** AFF03

**Ente appartenenza:** Dip. Sistemi e Informatica

---

**Disciplina:** N848TES **METODI NUMERICI PER L'**  
**ELETTROMAGNETISMO**

ING-INF/02

**Corso di Studio:** TES

**Crediti:** 5 **Tipo:** A

**Note:**

**Docente:** FRENI ANGELO

P2 ING-INF/02

**Copertura:** AFF03

**Ente appartenenza:** Dip. Ingegneria Elettron. e delle Telecom.

---

Introduction to computational electromagnetics.

Review of vector analysis and electromagnetic theory.

Finite difference method. Finite difference time domain method. Absorbing boundary conditions, perfectly matched layers. Applications of FDTD to electromagnetic problems.

Finite element method. High-order elements, parametric elements, vector elements. Application of FEM to electromagnetic problems.

Integral representations and integral equations. Method of moments (MoM). MoM solution of electromagnetic problems. Advanced MoM methods. Hybridization.

Mode Matching Method. Advanced Modal Analysis.

Project presentations.

**Corso di Studio:** TES **Crediti:** 5 **Tipo:** A**Note:****Docente:** FOSSI MARIO P2 ING-INF/03 **Copertura:** AFF03**Ente appartenenza:** Dip. Ingegneria Elettron. e delle Telecom.

Contenuti del corso: La prima parte, di carattere generale, illustra alcuni elementi di modellizzazione dei canali radiomobili, utili per valutare le prestazioni di alcune modulazioni numeriche classiche in tali canali. Sono quindi trattate alcune tecniche per contrastare il comportamento negativo di tali canali sulle prestazioni del collegamento. La seconda parte del corso illustra i principali standard europei di radio e televisione digitale.

#### PROGRAMMA

##### I PARTE

Caratterizzazione di un canale di trasmissione a cammini multipli, tempo-variante: funzioni di Bello; canale GWSSUS: funzione di correlazione tempo-frequenza; funzione di correlazione nel tempo; spettro Doppler; funzione di correlazione in frequenza; profilo dei ritardi di potenza; funzione di scattering. Canale piatto in frequenza (non selettivo); canale piatto nel tempo (lentamente variabile); canale piatto in frequenza e nel tempo. (1,5 CFU)

Effetti del fading da cammini multipli sulle modulazioni numeriche e contromisure: prestazioni delle modulazioni binarie PSK e FSK in presenza di fading piatto in frequenza e nel tempo; tecniche a diversità; valutazione delle prestazioni delle tecniche a diversità per modulazioni binarie; ricevitore a rapporto massimo (maximal ratio combiner). Ricevitore "rake". (1 CFU)

Elementi di modulazione OFDM; implementazione della modulazione e demodulazione OFDM mediante DFT; implementazione della modulazione OFDM per trasmissioni in canali radiomobili: utilizzo dell'intervallo di guardia e COFDM; codifica differenziale. Analisi degli effetti degli errori di frequenza e di fase. (1 CFU)

##### II PARTE

Sistemi di radiodiffusione digitale audio: architettura generale del sistema europeo di radiodiffusione digitale del suono DAB (Digital Audio Broadcasting). Modi di trasmissione. Struttura della trama. Organizzazione del canale principale (MSC), del canale veloce (FIC) e del canale di sincronismo. Mappatura QPSK e codifica differenziale. (0,5 CFU)

Sistemi di radiodiffusione digitale video: architettura generale dei sistemi europei di radiodiffusione televisiva digitale satellitare (DVB-S) e terrestre (DVB-T). Parti comuni degli standard. Caratteristiche peculiari dell'adattatore satellitare. Mappatura QPSK. Caratteristiche peculiari dell'adattatore terrestre: Modi di trasmissione "2k" e "8k". Struttura della trama. Toni pilota e di segnalazione. Mappature QPSK, 16-QAM e 64-QAM. Cenni sulla trasmissione gerarchica. Cenni sul DVB-H. (1 CFU)

Parte I : Teoria delle code.

Sistemi a coda. Formula di Little.  
Catene di Markov. Processi di nascita morte: analisi del transitorio e a regime. Processi di sola nascita.  
Processi di Poisson.  
Sistemi M/M/1 e M/M/1/K.  
Sistemi M/M/S e M/M/S/K. Formule di Erlang B e Erlang C.  
Sistemi M/G/1.  
Sistemi con interruzione del servizio.

Parte II : Analisi delle reti di comunicazione.

Reti telefoniche analogiche e numeriche.  
Reti per trasmissione dati a commutazione di circuito e di pacchetto.  
Reti con protocollo di riscontro (ACK) e con protocollo ARQ.  
Reti con tempi di servizio differenziati.  
Reti per trasmissione con multiplazione a divisione di tempo asincrona e sincrona.  
Reti per trasmissione con multiplazione a divisione di frequenza.  
Principali protocolli di linea.

Parte III : Analisi delle reti di comunicazione in area locale.

Topologia. Protocollo di accesso.  
Reti locali con protocollo ad accesso ordinato: roll call polling, hub polling, token passing, multiplexer statistico.  
Sistemi con protocollo ad accesso casuale: ALOHA asincrono e sincrono, sistemi CSMA e CSMA/CD.  
Cenni alle reti locali con priorità e con ricerca ad albero.  
Confronto delle prestazioni.

Parte IV : Reti di code.

Processi di nascita morte a più dimensioni.  
Reti in cascata: modello di Burke.  
Reti di code: modello di Jackson.  
Analisi di reti di comunicazione a memorizzazione ed inoltramento.  
Assegnazione delle capacità dei collegamenti.

Parte V : Analisi dei protocolli per il controllo della congestione

Congestionabilità di una rete. Modello di analisi.  
Tecniche di controllo del flusso: a finestra, locali e globali, esempi.  
Tecniche ed algoritmi di instradamento: stocastico e a percorso minimo, esempi.

Parte VI: Topologia delle reti di Telecomunicazioni.

Struttura gerarchica. Rete di utente e rete di giunzione.  
Topologia della rete d'utente: connessione degli utenti terminali; localizzazione dei concentratori e ripartizione degli utenti.  
Topologia della rete di giunzione: algoritmi per la definizione del tracciato.  
Criteri di progetto integrato: topologia, capacità dei collegamenti e controllo della congestione (cenni).

Parte VII : Tecniche a commutazione veloce di pacchetto.

Generalità. Principali approcci.

Aspetti architetturali.

Strutture non bloccanti. Strutture a memoria condivisa.

Analisi delle prestazioni.



**Disciplina:** A000122 **SICUREZZA DEI CONTENUTI MULTIMEDIALI** ING-INF/03

**Corso di Studio:** TES IDT **Crediti:** 5 **Tipo:** A

**Note:** ATTIVATO CDL IDT "SICUREZZA DEI CONTENUTI M. - TERMINALI M"

**Docente:** PIVA ALESSANDRO RL ING-INF/03 **Copertura:** AFF03

**Ente appartenenza:** Dip. Ingegneria Elettron. e delle Telecom.

---

Programma del corso:

Fondamenti di crittografia

- \* Terminologia di base
- \* Algoritmi simmetrici vs. asimmetrici
- \* Sicurezza e crittanalisi

Crittografia simmetrica

- \* Cifratori a blocchi classici
- \* Cifratori a blocchi moderni
- \* DES
- \* Modi di operazione
- \* Cifratori di flussi
- \* Distribuzione delle chiavi

Basi di algebra astratta e teoria dei numeri

- \* Gruppi, Anelli, Campi, Campi finiti
- \* Aritmetica modulare
- \* Massimo divisore comune e Algoritmo di Euclide
- \* Fattorizzazione in numeri primi
- \* Teorema Cinese del resto
- \* Logaritmi discreti

Crittografia asimmetrica

- \* Proprietà degli algoritmi a chiave pubblica
- \* Algoritmo RSA
- \* La gestione delle chiavi
- \* Algoritmo di Diffie-Hellman

Autenticazione, Firme digitali e generatori di numeri casuali

- \* Autenticazione
- \* MAC
- \* Funzioni Hash
- \* Firme digitali
- \* Generatori di numeri pseudocasuali

Fondamenti di data hiding

- \* Motivazioni delle tecniche di data hiding
- \* Sviluppo delle tecnologie di data hiding dalla steganografia antica ad oggi
- \* Le possibili applicazioni del data hiding

Modelli e requisiti del data hiding

- \* Rappresentazione delle tecniche di data hiding tramite modello geometrico
- \* Rappresentazione delle tecniche di data hiding tramite un sistema di comunicazione
- \* Classificazione delle tecniche di data hiding
- \* Principali requisiti delle tecniche di data hiding

Algoritmi di data hiding

- \* Domini di inserimento del marchio digitale
- \* Tecniche di data hiding nel dominio spaziale
- \* Tecniche di data hiding ibride
- \* Tecniche di data hiding nel dominio trasformato

\* Tecniche “informed embedding”

**Disciplina:** 000714      **SISTEMI DI TELERILEVAMENTO**      ING-INF/03

**Corso di Studio:** TES      **Crediti:** 5      **Tipo:** A

**Note:** .

**Docente:** PELLEGRINI PIER FRANCO      25U      ING-INF/03      **Copertura:** CRETR

**Ente appartenenza:** Dip. Ingegneria Elettron. e delle Telecom.

---

**Note:**

---

pagina del corso:

<http://www.dsi.unifi.it/~nesi/didattica-SistemiDistribuiti.html>

Evoluzione delle architetture; Client Server, Comunicazione fra processi; evoluzione dei sistemi distribuiti; Comunicazione Sincrona, Comunicazione Asincrona; Proxy, peer process, WEB applets, Thin clients; Sistemi Mobili; Progettazione di Sistemi Distribuiti; Modelli di Interazione sincroni ed asincroni; Ordinamento e Sincronizzazione di eventi; Tipi di reti;

- o Middleware: Comunicazione fra processi, Livelli OSI; Perché il Middleware; RPC e RMI; UDP e TCP; Sockets and ports; Example: TCP communication; Data representation and coding for transmission; CORBA CDR; MIME;
- o Call Remote: Invocazioni Remote; Middleware; Descrizione delle Interfacce, IDL; Remote Procedure Call; Ruolo dello Stub nelle RPC; SUN XDR RPC; CORBA IDL; Modello ad oggetti di sistemi distribuiti; Oggetti remoti ed interfacce; Comunicazione fra oggetti, RMI, semantica delle RMI; ORPC; Storia dei modelli distribuiti ad oggetti;
- CORBA (Parte 3, ver:1.7): Architettura CORBA; componenti di CORBA; ORB, Services, Facilities, Application Objects; Struttura degli ORB; Data Flow in CORBA; ORB Invocation and Clients; Server side; Oggetti in CORBA; Caratteristiche di CORBA; IDL e IIOP; IDL e sua definizione ed uso; Modello di Comunicazione CORBA; Client e Server in CORBA; Object Adapter; Portable Object Adapter; CORBA per applicazioni WEB, invocazione via HTML; Costruzione di Applicazioni CORBA; CORBA aspetti di Progetto; Single thread e MultiThread; Servizi CORBA;
- Sistemi P2P (Parte 4, ver:2.1): aspetti generali, applicazioni P2P, evoluzione storica, sfide tecnologiche, requisiti, problematiche, architetture (distribuite, concentrate e ibride), tassonomie di sistemi P2P, propagazione, algoritmi di routing overlay, DHT, GUID, algoritmi di posting, replicaition, download multisorgente, cancellazione, notifica di cambiamenti; propagazione ed integrazione di query, verifiche e monitoraggio del traffico, discovery, modello bitTorrent, valutazione dei sistemi P2P, P2P per la protezione della privacy, soluzione JXTA, requisiti di JXTA, protocolli JXTA, problemi di JXTA, Modello DIMOB (P2P per sistemi eterogenei, mobili e non in C++), Modello P2P Tool Kit, applicazioni, P2P support per sistemi cooperativi, algoritmi per la sincronizzazione di processi, sincronizzazione di orologi/clock;
- Sistemi GRID (Parte 5, ver:2.1): GRID aspetti generali, calcolo parallelo e distribuito, tipi di GRID, motivazioni del GRID, problemi dei GRID, allocazione delle risorse, protezione dei dati, autenticazione dei nodi, parallelizzazione degli algoritmi, GRID data, GRID process, GRID Services, Confronto fra sistemi GRID, Globus, Condor, Unicore, Legion, uso di Condor, esempi, AXMEDIS Content Processing GRID, Scripting GRID process, AXMEDIS Script Language for MPEG-21 processing content, adattamento, produzione e protezione di contenuti, marchiatura dei contenuti digitali, architettura, scheduling dei processi; architetture parallele, topologie, speed up, ottimizzazione della produzione, allocazione dei processi sul GRID (richiami di modelli di ottimizzazione discreta: Taboo Search);
- Sistemi Cooperativi, CSCW, Computer Supported Cooperative Work (Parte 6, ver:2.2): Computer Supported Cooperative Work; Cosa sono i CSCW; Applicazioni CSCW; Perché, ma funziona, viene accettato?; Applicazioni ed Aspetti; Storie di Successo; Tipologie e classificazione, tassonomie, confronti fra sistemi GRID; tecnologie e problemi; RCS e CVS; BSCW; Workflow, Analisi e valutazione dei CSCW; requisiti del CSCW ideale, progettare un CSCW, Tipi di CSCW e classificazione; tempo e spazio, modelli sincroni ed asincroni, Tecnologie e problemi; Granularità; Paradigmi per l'interazione, architetture; Proprietà per l'interazione, sincronizzazioni, consistenza, convergenza, causalità, conservazione delle intenzioni; aspetti di progettazione; Undo selettivo e non lineare; esempi vari, da MOODS e da IMAESTRO
- o Esempio: MOODS sistema cooperativo per la condivisione e manipolazione di informazione musicale
- si veda anche questo articolo su MOODS;
- Un video mostrato a lezione su MOODS;
- Sistemi a Componenti (Parte 7, ver:1.0): modelli a componenti, sistemi distribuiti a componenti, remoting
- .NET Framework (Parte 8, ver:1.0): descrizione della piattaforma .NET e prerogative, Codici, IL, Common Language Runtime, Just in time Compiler, platform independence, comparison with J2EE, Assembly, Garbage Collection, MONO, etc.;
- Programmazione in C#, C Sharp (Parte 9, ver:1.0): programmazione in C#, aspetti avanzati del paradigma di programmazione, confronto con C++, reflection, etc.
- .NET Remoting (Parte 10, ver:1.0): remoting, application domain, isolation, remoting with web services, HTTP, ftp, dcom.
- Sistemi Mobili, PDA (Parte 11, ver:1.6): sistemi mobili, da PDA, cellulari, altro, sistemi indossabili, Comunicazione con sistemi mobili; Sistemi operativi per sistemi mobili; le applicazioni per sistemi mobili; Pervasive, nomadic, wearable, etc.; profilo di sistemi mobili, mobili come client di chioschi, problemi di adattamento, emulazione e sviluppo software per sistemi mobili, Aspetti di Progettazione; mobilità fisica e logica; paradigmi per la

mobilità; Contesto; Mobili e CORBA con PDA; Lavoro Cooperativo su sistemi Mobili, P2P e sistemi mobili;

- Introduzione al Commercio Elettronico e Distribuzione di Contenuti Digitali (Parte 12, ver:1.3): modello dei contenuti digitali, manipolazione e distribuzione dei contenuti digitali, problematiche, architetture, Intellectual Property Rights (IPR) , digital rights management (DRM), commercio elettronico, esempi come Windows Media DRM, Apple iTunes, architetture multicanale, distribuzione multicanale, convergenza dei media, interoperabilità delle soluzioni DRM MPEG-21 REL, OMA ODRL, AXMEDIS, etc.

- MPEG-21 introduzione allo standard (Parte 13, ver:1.2): MPEG serie di standard, Digital Item DID, Digital Item Description Language DIDL, Right Expression Language REL, rights data dictionary RDD, Intellectual Property Management Processor IPMP, DIBO, Digital Item Methods DIM, Digital Item Adaptation DIA;

- Esercitazioni di Sistemi Distribuiti AA 2005-2006: (slide con commenti e diagrammi prodotti durante l'esercitazione)  
Caso di studio 1: Middleware dinamico per componenti, Caso di studio 2: Middleware Cooperativo, Caso di studio 3: Monitoraggio e controllo di segnali audio/video, Caso di studio 4: Gestione di cartelle cliniche condivise in modalità controllata;

## SISTEMI RADAR

PROGRAMMA DEL CORSO A.A. 2005/2006 (provvisorio)

La rivelazione dei bersagli

La funzione primaria del radar: concetti introduttivi e terminologia;

Teoria matematica della rivelazione statistica e criterio di Bayes

Esempio di applicazione del criterio di Bayes

Criterio di decisione a probabilità di errore minima e criterio di Neyman-Pearson

Tempo di decorrelazione di eco

Rivelazione di bersaglio completamente noto

Ricevitore ottimo per bersaglio completamente noto

Rivelazione di bersaglio non fluttuante

Ricevitore ottimo per bersaglio non fluttuante

Rivelazione di bersaglio fluttuante

Rivelazione su treno di impulsi: concetti introduttivi

Rivelazione di bersaglio non fluttuante con treno coerente a fase iniziale nota

Rivelazione di bersaglio non fluttuante con treno coerente a fase iniziale aleatoria

Ricevitori ottimi per treni coerenti

Rivelazione di bersaglio non fluttuante con treno incoerente

Ricevitori ottimi per treni incoerenti non fluttuanti

Perdita di integrazione per treno incoerente non fluttuante

Rivelazione di bersaglio fluttuante con treno incoerente. Modelli di Swerling

Rumore esterno e interno; temperatura di sistema

Osservazioni e fattori correttivi relativi all'equazione radar

Sistemi radar a rivelazione numerica del bersaglio: logica di decisione ad accumulatore, logica di decisione ad estrazione di finestra mobile

Rivelazione sequenziale e sua implementazione in un sistema con rivelazione a finestra mobile

Rivelazione coerente di bersaglio noto basata sull'osservazione di N impulsi e disturbo gaussiano non bianco

Rivelazione di bersaglio noto basata sul criterio di massimizzazione del rapporto segnale rumore

Sistemi per la riduzione del clutter

Richiami sui sistemi MTI

Sistemi MTD

Cenni sulle tecniche CFAR

Clutter fix

Adaptive clutter attenuator

Analisi dei segnali radar

Sistemi radar a compressione d'impulso: generalità

Compressione di impulso: impulsi di tipo "chirp" e realizzazione pratica di un filtro adattato ad impulso chirp

Compressione di impulso: impulsi a codifica numerica di fase

Stimatori ottimi di ritardo e doppler in caso di rumore AWGN e precisione nella stima

Funzione di ambiguità": approccio didascalico e approccio diretto

Proprietà della "Funzione ambiguità"

Funzione di ambiguità per impulso rettangolare non modulato

Funzione di ambiguità per impulso di tipo "chirp"

Funzione di ambiguità per treno coerente di impulsi equidistanti

Sistemi radar di inseguimento

Radar di inseguimento e TWS

Tecnica sequential lobing

Tecnica e ricevitore monopulse; errori sulla stima monopulse

Sistemi radar meteorologici terrestri e satellitari

Introduzione alla meteorologia radar

Modello per le precipitazioni in fase liquida (diametro equivalente)

Drop Size Distribution: definizione e modelli

Tasso di precipitazione

Interazioni fra le onde e.m. e precipitazione

Fattore di riflettività e potenza media retrodiffusa da un volume di precipitazione

Metodi per la stima radar della precipitazione: metodi monoparametrici e multiparametrici

Metodo della riflettività

Metodo dell'attenuazione

Metodo della doppia polarizzazione (o della riflettività differenziale)

Radar meteorologici doppler

Radar meteorologici satellitari e stima dei profili verticali di precipitazione

Sistemi radar ad apertura sintetica

Radar ad apertura sintetica (S.A.R.): introduzione e terminologia

Risoluzione in ground range, risoluzione azimutale

Approccio di array sintetico

Risoluzione azimutale del S.A.R. unfocused

Risoluzione azimutale del S.A.R. focused

Approccio diretto al SAR: curve isorange e isodoppler

Ambiguità in doppler e in range e limitazioni sulla PRF

Elaborazione dei segnali SAR

Cenni sui sistemi InSAR (SAR interferometrici)

Sistemi radar OTH (Over the Horizon)

**Disciplina:** 000012      **SISTEMI TELEMATICI**

ING-INF/03

**Corso di Studio:** TES      AUS INS

**Crediti:** 5      **Tipo:** A

**Note:**

**Docente:** GIULI DINO

P1      ING-INF/03

**Copertura:** AFF03

**Ente appartenenza:** Dip. Ingegneria Elettron. e delle Telecom.

---

- Modelli concettuali di base dei sistemi telematici, comprendenti: contesto strumentale (infrastrutture fisiche, infrastrutture logico-immateriali, applicazioni telematiche, strumenti per l'accesso periferico) e funzionalità essenziali a livello applicativo.

- Attori e soggetti della rete telematica (ad es. provider, intermediari e utenti finali): loro ruolo e relazioni nella produzione e fruizione di servizi finali dei sistemi telematici.

- Analisi dell'impatto delle innovazioni tecnologiche relative ai sistemi telematici su aspetti di carattere sociale, economico e giuridico-politico: esigenze ed opportunità applicative per l'utenza finale; istanze e requisiti individuali e sociali dell'utenza; istanze e requisiti di business ed organizzativi; fattori di globalizzazione e internazionalizzazione; azioni di regolazione; fattori di innovazione tecnologica.

- Architetture fisiche e logiche di sistemi e requisiti di sistema a livello tecnico e operativo.

- Approfondimenti su sottosistemi, funzionalità di base ed esempi di soluzioni strumentali ed operative, inerenti:  
piattaforme integrate per la connettività in rete;  
protocolli e linguaggi per la comunicazione di dati;  
profilazione degli utenti;  
privacy e sicurezza;  
identity management;  
sottosistemi periferici basati su soluzioni di ambient intelligence;  
embedded systems;  
interoperabilità e cooperazione di applicazioni telematiche;  
gestione della qualità e degli accordi di servizio per la fruizione e la interoperabilità delle applicazioni telematiche.



**Disciplina:** N849TES **STRUTTURE GUIDANTI**

ING-INF/02

**Corso di Studio:** TES

**Crediti:** 5 **Tipo:** A

**Note:**

**Docente:** FRENI ANGELO

P2 ING-INF/02

**Copertura:** AFF03

**Ente appartenenza:** Dip. Ingegneria Elettron. e delle Telecom.

---

#### PROPAGAZIONE GUIDATA

- richiami alla propagazione guidata
- identita' scalari di Green
- potenza attiva trasportata da una guida

#### DISCONTINUITA' NELLE GUIDE

#### TEOREMA DI UNICITA'

#### PERDITE IN GUIDA

- perdite di volume
- perdite per conducibilita'

#### CAMPO GENERATO DA SORGENTI ASSEGNATE IN UNA GUIDA D'ONDA

#### CAVITA' RISONANTI

- cavita' risonanti ideali
- cavita' reali
- risonatori dielettrici

#### GUIDE NON OMOGENEE

- propagazione in uno slab dielettrico
- fibre ottiche (cenni)
- linee a striscia

#### GIUNZIONI A MICROONDE

- matrice di ammettenza e di impedenza
- matrice di diffusione
- matrice di trasmissione
- matrice catena

#### MATERIALI MAGNETICI

- generalita' sulla propagazione in un mezzo anisotropo
- effetto Faraday
- isolatori
- sfasatori non reciproci

**Disciplina:** 54354852 **TEORIA DELLA STIMA**

ING-INF/03

**Corso di Studio:** TES

**Crediti:** 5 **Tipo:** A

**Note:**

**Docente:** ARGENTI FABRIZIO

P2 ING-INF/03

**Copertura:** AFF03

**Ente appartenenza:** Dip. Ingegneria Elettron. e delle Telecom.

---

Richiami di variabili aleatorie e di processi stocastici: distribuzione e densità di probabilità, operatore di media, densità di probabilità congiunta, momenti congiunti, processi stazionari, funzione di correlazione, spettro e densità spettrale di potenza, risposta di sistemi LTI a processi aleatori, fattorizzazione spettrale.

Stima a minima varianza non polarizzata: stimatori non polarizzati, Cramer-Rao Lower Bound (CRLB), statistiche sufficienti, best linear unbiased estimator (BLUE).

Stima a massima verosimiglianza. Stima ai minimi quadrati. Stima bayesiana. Conoscenza a priori e stima, stima minimum mean square error (MMSE), stima maximum-a-posteriori (MAP), stimatori bayesiani lineari.

Stima spettrale non parametrica: periodogramma, smoothed periodogram.

Stima spettrale parametrica: modelli autoregressivi (AR), moving average (MA) e ARMA, identificazione di modelli, algoritmo di Levinson-Durbin, metodo di Prony, metodo di Capon, metodi basati sull'analisi ad autovalori e sottospazi del segnale, Pisarenko Harmonic Decomposition (PHD).

**Note:**

---

Sorgenti di informazione. Sorgenti senza memoria. Misura della quantità di informazione. Entropia. Entropia di sorgenti continue: entropia differenziale. Modelli di sorgenti continue senza memoria: gaussiana, laplaciana, uniforme. Sorgenti di informazione con memoria (sorgenti di Markov). Modello a stati finiti. Entropia di stato. Entropia di sorgenti di Markov. Entropia di ordine zero. Sorgenti estese. I Teorema di Shannon: codifica reversibile di sorgente. Lunghezza media di un codice. Disuguaglianza di Kraft. Codifica di sorgenti estese. Codici istantanei. Codifica di Huffman. Codifica di Lempel-Ziv. Cenni sulla codifica aritmetica. Distorsione e sua misura. Teoria della Rate-Distortion: significato della curva  $R(D)$  di una sorgente. Quantizzazione scalare uniforme. Cenni sulla quantizzazione vettoriale. Compressione di segnali e immagini con metodi predittivi (DPCM).

Canali per la trasmissione di informazione. Canali discreti e continui (a forma d'onda). Matrice di canale. Canale binario simmetrico (CSB). Entropia a priori e a posteriori. Equivocazione e informazione mutua. Entropia congiunta. Canali senza rumore (deterministici). Canali in cascata. II Teorema di Shannon: trasmissione affidabile di informazione su canali rumorosi. Capacità di un canale. Capacità del canale gaussiano. Limite di Shannon. Codifica a controllo d'errore. Distanza di Hamming. Rivelazione e correzione di errori. Codici blocco: matrice generatrice e matrice di controllo di parità; sindrome e decodifica con tabella standard. Decodifica rigida (hard) e flessibile (soft). Guadagno di un codice di canale. Codici ciclici: polinomi generatore e di controllo di parità. Codici BCH (cenni). Codici di Reed-Solomon. Codici convoluzionali. Decodifica di Viterbi. Canali con memoria. Modello di Gilbert a due stati. Tecniche di interleaving. Codici concatenati.

**Disciplina:** 000011      **TEORIA E TECNICA DELLE MICROONDE E**      ING-INF/02  
**ONDE MILLIMETRICHE**

**Corso di Studio:** TES      ELS      **Crediti:** 5      **Tipo:** A

**Note:** .

**Docente:** BIFFI GENTILI GUIDO      P1      ING-INF/02      **Copertura:** AFF03

**Ente appartenenza:** Dip. Ingegneria Elettron. e delle Telecom.

---

Metodi di analisi full-wave della propagazione guidata nelle linee di trasmissione planari e quasi planari.  
Metodi di analisi e di progetto di antenne planari a microonde di tipo passivo, attivo, UWB (Ultra Wide Band) e Smart (RFID).

Progetto e ottimizzazione di circuiti e blocchi funzionali a larga banda a microonde e ad onde millimetriche, comprendenti giunzioni multiporta, accoppiatori, filtri, dispositivi lineari e non lineari.

Metodologie di misura a larga banda per la caratterizzazione di dispositivi e circuiti operanti nel campo delle microonde e onde millimetriche.

Seminari su applicazioni industriali, scientifiche e biomediche delle microonde.

**Note:**

1. RICHIAMI DI TEORIA DELLE COMUNICAZIONI NUMERICHE

Trasmissione attraverso canali vettoriali:

Criterio ottimo di decisione; Regioni di decisione;

Statistica sufficiente.

Trasmissione di forme d'onda attraverso canali gaussiani coerenti:

Criterio di demodulazione ottimo;

Realizzazione fisica del demodulatore ottimo.

Applicazioni a schemi di modulazione digitale:

2. TRASMISSIONE DI FORME D'ONDA ATTRAVERSO CANALI GAUSSSIANI INCOERENTI

Criterio di demodulazione ottimo;

Realizzazione fisica del demodulatore ottimo.

Applicazioni a schemi di modulazione digitale:

Modulazione FSK binaria ; Modulazione ortogonale a M livelli.

Confronto fra differenti schemi di modulazione numerica.

Criterio di decisione ottimo per canali con rumore colorato.

3. RECUPERO DEL SINCRONISMO DELLA PORTANTE E DELLA TEMPORIZZAZIONE

Tecniche per il recupero del sincronismo di tipo MAP

Tecniche MAP per il recupero del sincronismo della portante

di tipo decision direct e non-decision direct.

Tecniche MAP per il recupero del sincronismo della

temporizzazione di tipo decision direct e non-decision direct.

Tecniche MAP per il recupero congiunto del sincronismo della portante

e della temporizzazione.

Caratterizzazione delle prestazioni delle tecniche per il recupero

del sincronismo della portante e della temporizzazione.

4. TRASMISSIONE DI FORME D'ONDA ATTRAVERSO CANALI CON BANDA LIMITATA

Il problema dell'interferenza intersimbolica.

Equalizzazione di canale:

Equalizzatore di tipo Zero-Forcing; Equalizzatore di tipo MSE;

Equalizzatori self-recovery; Equalizzatore decision-feedback;

Equalizzatore aiutato dai dati.

5. TRASMISSIONE DI FORME D'ONDA CODIFICATE

Integrazione della codifica lineare blocco con la modulazione numerica:

Principali proprietà; Il problema della decisione ottima;

Algoritmo di decisione MLSE;

Algoritmo di decisione MLSE a complessità ridotta.

Applicazioni: Sistemi integrati codici blocco di Hamming e modulazione CPFSK.

Applicazione dell'algoritmo di Viterbi per la demodulazione ML

di modulazioni numeriche: Modulazioni CPM full response e partial response.

Modulazioni codificate per canali a banda limitata.

Modulazioni TCM: Rappresentazione mediante trellis,

Metodo set partitioning,  
Demodulazione mediante l'algoritmo di Viterbi, Prestazioni.  
Modulazioni BCM (Cenni).

#### 6. TECNICHE DI MODULAZIONE CON ALLARGAMENTO DELLO SPETTRO

Modello del sistema di comunicazione;  
Metodo delle sequenze dirette;  
Metodo dei salti in frequenza;  
Tecnica di accesso multiplo a divisione di codice;  
Tecniche di demodulazione multiutente.

